INFORMAZIONE PER CONTRATTI D'APPALTO O CONTRATTI D'OPERA
T.U. Legge 81/2008

Oggetto : Prima informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'appaltatore è destinato a operare ai fini della redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza (DUVRI) e sulle condizioni da rispettare nello svolgimento delle attività appaltate.

PROCEDURA DI GARA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA.

La presente informazione contiene la **descrizione sintetica** dei rischi presenti nell'ambiente ospedaliero, che possono coinvolgere le attività in appalto, al fine della valutazione congiunta delle possibili interferenze (Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza) e dei provvedimenti necessari all'eliminazione delle stesse.
Descrive anche, sempre in modo sintetico, le condizioni da rispettare ed i comportamenti da tenere per le attività che gli appaltatori eseguono in area ospedaliera.
Il Documento di Valutazione dei Rischi dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, ai sensi degli artt. 26, 28 e 306 del T.U. Legge 81/2008, che contiene la **descrizione dettagliata** dei rischi citati è stato aggiornato in data 19.12.2019.
Il Documento è consultabile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, nella sede dell'Ospedale di Santa Maria della Misericordia.
Il Responsabile del S.P.P. Aziendale è l'Ing. Piero Rosi.
Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza, sarà definito con la ditta che risulterà vincitrice dell'Appalto o del Contratto d'Opera, entro i tempi previsti dalla normativa vigente.

Rischi presenti nell'ambiente ospedaliero, che possono coinvolgere le attività in appalto, per la valutazione congiunta delle possibili interferenze :

Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni
Le Strutture Complesse ed i Servizi Aziendali in cui sono presenti agenti chimici e possibili agenti mutageni sono:
i laboratori, le S.C. di Oncologia, M.I.S.O., Ematologia con Trapianto di Midollo, Urologia, gli ambulatori e le Sale Operatorie, le Sale Parto, gli ambienti in cui si eseguono le disinfezioni degli endoscopi per i diversi tipi di endoscopia, la camera bianca farmaceutica.
Le procedure d'uso di tali sostanze, le procedure protezionistiche e l'utilizzo dei D.I.P., in uso in tutti i reparti dell'Azienda, consentono di evitare situazioni di rischio per gli addetti e per i non addetti.
Qualora si verificasse una condizione d'emergenza, si rende necessario rispettare le procedure d'emergenza definite dal datore di lavoro committente e, qualora l'attività dell'impresa appaltatrice-lavoratore autonomo, ne preveda delle proprie , queste vanno preventivamente concordate con il committente.

Rischi da agenti biologici

In ambito ospedaliero il rischio da agenti biologici è ubiquitario, ma nei reparti elencati di seguito tale rischio è stato valutato come elevato, in ragione della natura degli agenti biologici trattati:

S.C. di Malattie Infettive (degenza ed isolamento), Day Hospital, ambulatori, S.C. di Pneumologia (degenza, Day Hospital ambulatori), Laboratorio di Microbiologia, terzo livello per B.K. Sala Autoptica.

Le procedure organizzative e le procedure protezionistiche, e l'uso dei D.P.I. in tali reparti, consentono di evitare e di tenere sotto controllo il rischio di contaminazione da agenti biologici.

Al fine di rispettare tali procedure, l'impresa appaltatrice-lavoratore autonomo, dovrà concordare l'accesso nelle zone a rischio elevato, con i responsabili dell'attività (Direttore, C.P.S.E.) ed attenersi alle indicazioni comportamentali degli stessi.

I rifiuti sanitari, in contenitori a tenuta e contrassegnati, sono raccolti prima in luoghi dedicati all'interno dei reparti e quindi trasferiti nei locali appositi.

In caso di esposizione sospetta o certa a rischio biologico, il personale ricorre al Pronto Soccorso, dove verranno messe in atto le procedure previste a seconda della natura dell'agente biologico. In particolare, nel caso di esposizione a virus dell'epatite B e dell' H.I.V. nell'Azienda è attivo il protocollo S.I.R.O. Qualora l'attività dell'impresa appaltatrice-lavoratore autonomo preveda procedure d'emergenza in caso d'esposizione a rischio da agente biologico, le stesse dovranno essere preventivamente concordarle con il datore di lavoro committente.

Rischi da agenti fisici:

Rumore: il rischio da esposizione a fonti di rumore è principalmente presente nei servizi tecnologici aziendali. (impianti di riscaldamento e di climatizzazione dell'aria, centrali di produzione di energia elettrica , officina fabbri). Le procedure organizzative e protezionistiche e l'uso dei D.I.P. consentono di evitare e di contenere entro i limiti di legge il rischio da rumore. L' impresa appaltatrice-lavoratore autonomo, dovrà assicurare adeguate misure per ridurre a livelli accettabili per un ambiente ospedaliero il rumore prodotto dall'attività svolta in appalto.

Radiazioni ionizzanti:

L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine emettenti RX, sorgenti sigillate e non sigillate, radioisotopi), avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali, S.C. di Radiologia, di Radioterapia, di Medicina Nucleare, P.E.T.-T.A.C., Servizio Ciclotrone, che nelle strutture di Cardiologia, di Emodinamica, Aritmologia, Chirurgia Vascolare, ChirurgiaToracica, Endoscopia Digestiva -Toracica.

L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita segnaletica. Il servizio appaltato dovrà essere svolto nel rispetto delle procedure d'accesso e di attività previste in applicazione della normativa protezionistica specifica.

L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di dichiarare quali sono gli adempimenti a cui provvederà direttamente in tema di radioprotezione, qualora le procedure attinenti la fornitura del servizio- attrezzature- dispositivi prevedano l'esposizione

di lavoratori dell'impresa appaltatrice a radiazioni ionizzanti. Inoltre, deve contattare l'Esperto Qualificato dell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Perugia, al fine di concordare le misure di radioprotezione ai sensi dell'art. 65, comma 2, D.Lgs. 230/95. A seguito di tali accordi, verrà definito il soggetto (committente /appaltante) che dovrà provvedere ad effettuare la classificazione del lavoratore ai fini della radioprotezione, nonchè fornire i dispositivi di protezione necessari.

Radiazioni non ionizzanti

L'impiego di sorgenti di radiazioni non ionizzanti in ambito ospedaliero (radiofrequenza, microonde, radiazione ottica, radiazione UV/B e UV/C, luce laser), avviene in diverse S.C. di area medica e di area chirurgica e delle specialità chirurgiche. L'uso del Laser è effettuato regolarmente in sala operatoria oculistica.

Le procedure organizzative e protezionistiche e l'uso dei D.I.P. consentono di evitare e di tenere sotto controllo il rischio da radiazioni non ionizzanti.

Il servizio appaltato dovrà essere svolto nel rispetto delle procedure d'accesso e delle attività previste in applicazione della normativa protezionistica specifica e dovrà richiederne informazioni al responsabile della struttura. Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione.

Energia elettrica

In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato.

E' vietato intervenire od utilizzare energia elettrica senza autorizzazione ed accordi con il Direzione Tecnico-Patrimoniale Aziendale.

Campi Elettromagnetici e Risonanza Magnetica

Il rischio specifico è individuato nella sede dell'omonimo Servizio. Stante la costante presenza di un elevato campo magnetico, è necessario che l'accesso alle zone in cui sono collocate le apparecchiature, oltre ad essere preventivamente concordato con il responsabile del servizio, avvenga alla presenza del personale che afferisce a tale struttura.

Le procedure organizzative e protezionistiche e l'uso dei D.P.I. consentono di evitare e tenere sotto controllo il rischio da Campi Elettromagnetici.

La ditta appaltatrice deve assicurare l'idoneità fisica dei lavoratori, che, per svolgere la loro attività, devono accedere ad un sito di Risonanza Magnetica od a altri campi elettromagnetici e dovrà attenersi alla procedura aziendale di cui potrà prendere conoscenza direttamente presso il Servizio medesimo.

Rischio movimentazione carichi

Le movimentazioni di carichi all'interno dell'ospedale avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. Le procedure organizzative e protezionistiche e l'uso dei D.I.P. consentono di tenere sotto controllo il rischio da movimentazione dei carichi. L'appaltante è tenuto a prenderne conoscenza, restando allo stesso l'obbligo di assicurare procedure ed ad appositi D.P.I. ai propri operatori.

Rischio Incendio:

Il Piano per l'emergenza ospedaliero, comprensivo anche dell'emergenza

incendio e delle procedure di evacuazione, è disponibile presso il S.P.P. L''appaltante è tenuto a prenderne visione a darne la massima diffusione trai propri dipendenti e ad applicarlo per quanto di competenza.

Condizioni di lavoro da rispettare e comportamenti da tenere dagli appaltatori nell'esecuzione di attività ed interventi nell'Ospedale di Santa Maria della Misericordia.

Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale della ditta, appaltatrice, quest'ultima è tenuta ad attuare le disposizioni contenute nel presente documento, e ad impartire al proprio personale le disposizioni contenute nello stesso, nonché precise istruzioni e adeguata informazione/formazione per l'accesso all'Azienda Ospedaliera " S. Maria della Misericordia" di Perugia;

Il personale delle ditta aggiudicataria, nello svolgimento della propria attività all'interno degli edifici e delle aree di pertinenza dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Perugia:

dovrà essere individuato, mediante apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenete le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ;
non dovrà fumare;
dovrà indossare gli indumenti di lavoro;
prima dell'inizio dei lavori dovranno essere attuate tutte le misure di sicurezza previste (dispositivi di protezione individuale, ecc.);
dovrà attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (zona protetta, contaminazione biologica, presenza di materiali infiammabili, ecc.);
non dovrà ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
non dovrà abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di emergenza;
non dovrà abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
la movimentazione di materiali e cose dovrà essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli;
non dovrà abbandonare materiali e/o attrezzature in posizioni di equilibrio instabile o, qualora ciò non fosse indispensabile, dovrà esserne segnalata la presenza;
non dovrà usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Perugia;
nel caso di attività che comportino interventi su strutture o impianti esistenti, indipendentemente dalla loro natura, dovrà obbligatoriamente consultare preventivamente i referenti della Direzione Tecnico Patrimoniale, al fine di acquisire tutte le necessarie informazioni e di evitare, conseguentemente, di arrecare danni alle infrastrutture ed agli impianti preesistenti.

Al fine di eliminare e/o ridurre eventuali interferenze, per l'esecuzione di interventi nei vari settori socio-sanitari, i dipendenti della ditta appaltatrice dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche dei Responsabili delle Strutture dell'Azienda Ospedaliera di "Santa Maria della Misericordia" di Perugia, nelle quali sono chiamati ad operare.

In caso di infortunio gli operatori dell'impresa dovranno chiamare il 118.

L'impresa appaltatrice è tenuta a inviare al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda USL n. 1 di Perugia, un report annuale di tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati dal contratto.

L'impresa appaltatrice dovrà tenere a disposizione sia dell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Perugia che degli Organi di Vigilanza, tutta la documentazione, compreso l'elenco delle sostanze e delle attrezzature utilizzate, comprovante l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e la corretta gestione in materia di sicurezza e salute sul lavoro. L'Azienda Ospedaliera "S. Maria della Misericordia" di Perugia si riserva il verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme di sicurezza e salute sul lavoro e di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive, nel caso venissero meno i principi minimi di sicurezza stabiliti dalla normativa vigente.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di Servizi e Forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, la Direzione Committente supportata dal Servizio di Prevenzione e Protezione e, ove del caso, dal Medico Competente, dovrà redigere il Documento unico di valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), il quale andrà a costituire un allegato al Contratto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgvo. 81/08.

NB: Il suindicato documento di Cooperazione e Coordinamento dell'Attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto, nel caso di eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove ed idonee procedure da porre in atto, per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze medesime.

A tal fine, qui di seguito, si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria della Misericordia" di Perugia.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte dell'Impresa Appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Rappresentante dell'Amministrazione appaltante e dell'Impresa appaltatrice, del contratto di appalto unitamente all'allegato DUVRI.

Si stabilisce altresì che il Rappresentante dell'Amministrazione appaltante presso la Sede ed il Rappresentante del Servizio e/o Fornitura presso le Sedi di svolgimento dell'attività lavorativa designato dall'Appaltatore, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime,

anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. **Per quanto sopra il documento denominato DUVRI, per le sopraggiunte nuove interferenze dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare le idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze.**

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le imprese che intervengono negli edifici presenti nell'Azienda Ospedaliera "S. Maria della Misericordia di Perugia dovranno preventivamente prendere visione della planimetria dei locali, con la indicazione delle vie di fuga.
Tali vie di esodo dovranno essere costantemente mantenute in condizioni tali da garantirne una facile percorribilità da parte delle persone in caso di emergenza, e, conseguentemente, libere da qualsiasi materiale che posta creare ostacoli anche temporanei.

BARRIERE ARCHITETTONICHE/PRESENZA DI OSTACOLI

Lo svolgimento delle attività appaltate, non dovrà creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza anche dei luoghi non assoggettati all'intervento. In caso di necessità il percorso alternativo e sicuro per gli utenti dovrà essere adeguatamente segnalato.
Attrezzature e materiali eventualmente utilizzati, dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire ostacolo o pericolo. Il parcheggio del mezzo e l'eventuale deposito di attrezzature non dovrà avvenire in prossimità di accessi, passaggi, vie di fuga ed al termine delle attività connesse con il servizio espletato, se ne dovrà inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento

USO DI PRODOTTI E/O SOSTANZE CHIMICHE

L'eventuale impiego di prodotti e/o sostanze chimiche da parte dell'Impresa appaltatrice, dovrà avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "*Schede di Sicurezza*" (conformi al DM 04.04.1997) e *Schede Tecniche*, le quali dovranno essere disponibili ed esibite su richiesta della Direzione Committente e dal competente Servizio di Prevenzione e Protezione).
Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti e/o sostanze chimiche, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale, da non esporre persone il personale in servizio al pericolo derivante dal loro utilizzo.
E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti e/o sostanze chimiche e loro contenitori anche se vuoti, incustoditi.
Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti , anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice, nell'espletamento del Servizio, deve prestare attenzione alle superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio di scivolamento.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI

L'impresa esecutrice, nell'espletamento del Servizio, nel caso verifichi la presenza di attività che determinano interferenze con quelle previste nel Servizio stesso (es.: limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro oggetto d'appalto, ecc.) dovrà definire in sinergia con l'Amministrazione committente le opportune procedure per garantire la sicurezza nell'espletamento del Servizio, a cui tutto il personale dovrà attenersi.

EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle eventuali emergenze.
In particolare, è da ritenere di massima importanza lo scambio di informazioni con il S.P.P. nonché con i Responsabili delle varie Strutture affinchè questi tengano in dovuto conto, nelle procedure di gestione dell'emergenza previste nella sede, dello svolgimento del Servizio.

In considerazione della natura del servizio, l'ammontare degli oneri per la sicurezza, derivanti da rischio interferenza possono essere stimati pari ad euro 0 (euro zero).

Perugia, 10.03.2020

Il R.S.P.P.
Ing. Piero Rosi